

# è ora!



## BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

31 MARZO 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.57

Referendum: no alla reformatio in pejus del contratto integrativo aziendale

# MARINO BOCCIATO DAI SUOI DIPENDENTI

di **Vincenzo Papadia**

Su 23.083 lavoratori aventi diritto hanno votato poco più di 18.500 lavoratori. Molte le schede nulle con le parolacce e i vaffa... Tuttavia, la CISL e la CGIL, che avevano spinto per firmare l'intesa aziendale, che costituiva, uno stato di necessità, a fronte dell'azione di Marino che fece una denuncia del contratto collettivo decentrato integrativo dei dipendenti al Ministero dell'Economia e Finanze contro i lavoratori del Comune di Roma, ancorché il precedente contratto con tutti gli istituti di competenza avesse ricevuto il visto regolare del Collegio dei Revisori dei Conti e tutti i bilanci annuali con i preventivi e consuntivi fossero stati regolarmente approvati dal Consiglio Comunale di Roma Capitale. Diciamo pure vigliaccamente il Sindaco Marino non ha inteso però prendersi in carico i problemi organizzativi della città e facendo demagogia verso i dipendenti ed il Corpo della polizia locale è andato su tutti i telegiornali per dire chissà che sfracelli avrebbe fatto dopo la notte di San Silvestro.

Tutta scena improduttiva di effetti. Egli non aveva organizzato i servizi essenziali nonostante che avesse ricevuto ben 15 giorni prima le comunicazioni per lo sciopero in base alla legge n.146 del 1990 e gli altri, non scioperanti, ma collocati in stato di agitazione hanno giostrato, sicuramente forzando la mano, con ferie, permessi e malattie documentate. Ciò denota il clima che si vive all'interno del Comune di Roma per chi come i lavoro-

tori dipendenti si sono visti ridurre da 15° a 250 euro al mese di stipendio con un atto ablativo d'imperio dell'amministrazione che ha confiscato de iure una parte del loro salario.

L'indignazione dei lavoratori dal comparso: dall'uscire all'impiegato di concetto, al geometra all'ingegnere ecc. è che Marino non ha inteso torcere un capello ai dirigenti, di suo gradimento, nonostante i rilievi fattigli dagli Ispettori di Finanza, anche per tali dipendenti.

Ora la Giunta è in difficoltà perché CISL e CGIL hanno dovuto ritirare la firma sul contratto decentrato, mentre già la UIL e i Sindacati autonomi CSA e Dicap e il Cobas avevano avvertito il clima di protesta e di rabbia che si levava in mezzo ai lavoratori.

Ora dopo sei mesi di trattative inutili e dopo l'atto unilaterale dell'Amministrazione si ritorna punto e da capo: i lavoratori non ci stanno a vedersi peggiorare il salario. Dopo 6 anni di blocco salariale. (Dal 2009 non si rinnova il CCNL della categoria).

Ci hanno messo del loro tutti i Governi succedutisi da allora ad adesso!

Abbiamo intercettato qualche rappresentante sindacale. "I lavoratori non rifiutano semplicemente un contratto, ma lanciano un segnale al loro datore di lavoro nel quale dicono basta ad una politica fatta di aggressione alla loro dignità ed al loro continuo linciaggio mediatico" dichiara Stefano Giannini, Segretario romano del Sulpl (Polizia Locale).

"Ora si torni seduti al tavolo di trattativa lasciando da parte arroganza e tracotanza che, visti i recenti scandali, non ha proprio ragione di essere". In parole povere: fanno i moralisti con noi e sono pieni di azioni giudiziarie penali e nascondono tanti cadaveri nell'armadio (vedi l'ultimo scandalo della circoscrizione di Ostia Lido: il Presidente si è dimesso). E ancora altri. "Grande partecipazione dei lavoratori con percentuali di oltre il 60% di affluenza al voto" fanno sapere F P Cgil e la Cisl F P, le due sigle sindacali che avevano firmato l'intesa. "Prendiamo atto della volontà dei lavoratori capitolini di non sottoscrivere definitivamente il contratto" si legge in una nota.

"Coerentemente invieremo una nota all'Amministrazione con cui ritireremo la firma sulla pre-intesa. Attendiamo ora il contributo di tutti per superare questo

evidente stallo creatosi nella trattativa con l'Amministrazione per il rinnovo del contratto decentrato". Certamente le due sigle sono state bastonate dai lavoratori che si attendevano da loro un altro atteggiamento. Stranamente la CISL, pur essendo stata la più votata per la Rappresentanza Sindacale Unitaria, il 3 marzo u.s. è quella che meno si aspettava l'azione protestataria di circa 9 mila dipendenti che hanno detto NO! E da rendersi conto degli assenti al voto anch'essi per protesta, nonché dei partecipanti con le parolacce sulle schede. Ebbene solo poco più di 5 mila hanno votato Sì! In tale quadro si piazzano anche le Rappresentanze autonome di Base. "Questo risultato è stato ottenuto nonostante l'impedimento frapposto dal comitato organizzatore al voto delle supplenti delle scuole e dei nidi, le quali avevano invece potuto votare in occasione delle recenti elezioni Rsu; nonostante la dislocazione dei seggi in maniera difforme sempre dalle recenti elezioni Rsu; nonostante la concentrazione del voto nell'arco di una sola giornata" il commento. "La prima valutazione dell'USB è che la vittoria del No riapre la trattativa sindacale ed impone all'Amministrazione capitolina di cambiare completamente rotta nei rapporti con i propri dipendenti".

Purtroppo a volte il quadro dirigente del Sindacato non si rende conto che appoggiare alcuni governi locali sono cause perse. Esempio lampante è il seguente "Con il 'no' sottratto salario e dignità". Scriveva qualche giorno fa per invitare a votare Sì! Era il segretario della Cisl FP, Roberto Chierchia, ricordava che con il 'sì' ci sarà il via all'abrogazione "dell'atto unilaterale" e il ripristino delle "giuste condizioni salariali". Per Chierchia "bocciare la pre-intesa", quindi dare il 'no' vuol dire promuovere l'atto unilaterale, sottraendo salario e dignità ai lavoratori". In vero l'atto unilaterale e la pre-intesa hanno gli stessi contenuti di reformatio in pejus. I dipendenti del Comune di Roma sanno leggere, scrivere e far di conto. La maggior parte di essi sono pubblici ufficiali, che certifica gli atti per i cittadini romani o emana provvedimenti autoritativi, come si fa a ritenere che sono dei minus habens? È il primo referendum, democrazia diretta, della storia dei dipendenti del Comune di Roma, da Romolo sino a noi. È ragione di riflessione!

## è ora!

Direttore Responsabile  
**Gianfranco Polillo**

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14  
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi  
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento  
Via Archimede, 10 - 00197 Roma  
Tel.: 391.3762521

on-line: [www.eorasocialista.it](http://www.eorasocialista.it);  
e-mail: [nuovopsi@arubapec.it](mailto:nuovopsi@arubapec.it)

stampato in proprio